

# Sin.Base

- COMUNICATO -

Via alla Porta degli Archi 3/1 – 010 86 22 050

www.sinbase.org – [info@sinbase.org](mailto:info@sinbase.org)



*Pare proprio che un vezzo napoleonico e minacciate caratterizzi i segretari FIOM!*



*Chemioterapizzato x 9 mesi .. (invalido?)*

Quando la TV, piazza pulita(?), si occupa di “lavoro” altrui (operaio):

## ANCORA UN DITO DA SEGRETARIO FIOM ED AL CHEMIOTERAPIZZATO NON RESTA CHE PIANGERE !

In sintesi quanto successo nella trasmissione “Piazza Pulita” incentrata su una ridicola contesa giornalistica sul presunto “ricatto” alla presidenza della Repubblica, all’Ilva di Taranto ed alla miniera ed all’Alcoa del Sulcis. Trasmissione di cui, per la verità, avevamo suggerito con una mail, la visione. Mal ce ne incolse!!

“Copertina” del programma: la registrazione TG3 del minatore del Sulcis che si taglia le vene.

Evidentemente gli operai che si tagliano le vene fanno “audience” più di quelli che, in qualche modo, *reagiscono*. *Intervistato* il portavoce del Comitato, ha dichiarato *papale papale*, che il “lavoro” «sarà anche un “diritto”, *come dite voi*, ma che se uccide è *un delitto*». Né lui né altri membri del Comitato hanno nominato invano la Fiom né il suo segretario Landini. Ma è bastato che li nominasse un ex operaio ILVA (sottoposto a chemioterapia quindi invalidato per oltre nove mesi ... quindi licenziato) perché il conduttore lo interrompesse: *LUI* non ammetteva la “demagogia” di un disoccupato affetto da una malattia oggetto della protesta tarantina, quindi sollecitava l’immediata replica del Landini, *intrepido al punto* «da essere persino venuto in studio» (cazzo!!!). Replica che, *guarda caso*, si rivelava tanto *logorroica* da impedire la messa in onda del servizio sullo scandalo della “Fondazione Vaccarella”, ossia sui finanziamenti ILVA ai sindacati, Fiom compresa come ammesso dal suo segretario locale. (Vedi volantino sulla questione cliccando su o copiando sulla barra degli indirizzi il sottostante indirizzo e la registrazione dell’intervento di Landini nella pagina al successivo indirizzo).

<http://www.sinbase.org/preleva/volantini/12-08-18 - ViTaglioLaGola.pdf>

<http://www.sinbase.org/root.asp?chiama=preleva/docu/ILVA>

Sul retro del volantino entriamo nel merito dell’intervento di Landini ecc., intanto teniamo a precisare che: **teniamo tanto alla questione ILVA di Taranto non solo perché è uno scandalo, non solo per come trattano i (nostri) bambini, ma soprattutto perché è, di fatto, un primo esempio di come si comporteranno nella incipiente crisi partiti, sindacati e presunti oppositori. Certo è soltanto parte di ciò che sarà la crisi vera e propria, ma sindacalmente rappresenta già una preziosa lezione sul ruolo del sindacalismo concertativo, anche dove lavora ognuno di noi.**

**Una lezione soprattutto per quanti vanno facendo  
prediche sulla CGIL che vorrebbero  
per nasconderci la CGIL che conservano !!**

**passa dalla tua parte, passa al Sin.Base**

st. in propr. 03/09/12



Segue dalla pag. precedente.

**Se, come dicono tutti, il posto di lavoro è "tuo" come mai a Taranto ti uccide?**

**Se, come dicono tutti, il posto di lavoro è "tuo" come mai a Praia a Mare, a Casale Monferrato, a Porto Marghera, ecc. ti ha ucciso e ti uccide ancora?**

**Se, come dicono tutti, il posto di lavoro è "tuo" come mai sei disoccupato? L'hai forse abbandonato?**

In realtà questa fraseologia, questo modo di vedere, appartiene ad un altro mondo, quello dei proprietari *dei mezzi necessari per lavorare, dei beni alimentari, delle case da abitare e di ogni altro bene necessario alla sopravvivenza civile*. Nel loro senso il posto di lavoro è "tuo" perché te l'hanno assegnato loro e *guai a muoversi di lì, guai a distrarsi, ad andarsene in giro, a pensare ad altro!!* Ma è col loro senso dissennato che si considerano persino *datori* del lavoro che *prendono* traendone profitto! Ma a Taranto il re è nudo:

- Perché il "tuo" posto di lavoro uccide te, la tua famiglia, i tuoi ed altrui bambini, ma il reale proprietario incassa profitti ed il rispetto di ministri e sottosegretari, partiti e sindacati, *e non perché corrotti nonostante sia anche corruttibili*, ma perché ragionano proprio come il proprietario del "posto di lavoro", perché anche per loro il posto di lavoro è tuo e, insegnano, *lo devi difendere!*
- Perché l'ILVA, Ferrante in testa, ha anche organizzato uno sciopero per difendere il SUO posto di lavoro.
- Perché a ruota a Roma capitale tutti i partiti hanno subito attaccato il sequestro dell'area a caldo dell'ILVA.
- Perché a ruota, a Genova come a Taranto, non sono stati da meno CGIL CISL e UIL, la cui manifestazione tarantina in difesa del posto di lavoro è stata interrotta da chi ha avuto il coraggio di gridare «il re è nudo», che tradotto si pronuncia «SERVI DI RIVA»!!

**Una lezione per tutti i lavoratori cui tenteranno ancora di far pagare la crisi. Non dimentichiamola!**

Come sopra ragiona Landini, di cui trascriviamo alcuni aspetti (in grassetto) della sua replica al chemioterapizzato.

**«l'avvocato della Fiom di Taranto ... ha costruito il fatto che quella morte che avevano avuto derivava da quello che era avvenuto ... e buona parte delle indagini che sono state utilizzate sono per il lavoro che gli avvocati e la Fiom li hanno fatto ...»**

Bravo l'avvocato Fiom per il riconoscimento della causa professionale di molte morti ma un altro avvocato non avrebbe fatto la stessa cosa? *In ogni caso questo non è far sindacato ma patronato, assistenza, dalla quale anche la Fiom ricava non poche risorse.* **«allora io questa contrapposizione tra il lavoro e la salute penso che sia una cosa che va superata .. si sta dimostrando che se li fossero stati fatti gli investimenti ... »**

Quella che Lei, Landini, vuol superare è «questa» contrapposizione, quella degli operai che, per salvare la pelle, hanno rigettato la difesa del "proprio" posto di lavoro rigettando così anche l'esca con la quale Lei giustifica a sé e agli altri la richiesta di *investimenti*. Perché, come tutti sanno, gli investimenti non li fanno gli operai *ma i padroni*, che li fanno dove, come e quando ne *ricavano un profitto più alto di quello che ne ricaverebbero non investendo*. Quando rendeva di più "industrializzare" Taranto l'hanno fatto. Quando non rendeva più come prima hanno tenuto alti i loro profitti *ricavandoli dalle spese, dagli investimenti non fatti*. E quando non riusciranno a tenerli sufficientemente alti, egregio Landini, chiuderanno i "nostri" posti di lavoro, come hanno fatto in innumerevoli aziende, e stanno facendo all'Alcoa ed alla miniera del Sulcis (la cui lotta la CGIL non conduce neanche congiuntamente!).

**«noi come Fiom ... vogliamo aprire una vertenza, fare il sindacato, andare dai lavoratori per chiedere che le prescrizioni che la magistratura ha indicato diventino una vertenza dove noi chiediamo all'ILVA che si impegni a affrontarle ... lo chiederemo a tutti perché non ci sono solo questo comitato ...»**

Landini, Lei è un genio! Non si era mai vista una vertenza che, poggiandosi sulle imposizioni della magistratura rivendicasse quanto la magistratura *prescrive, obbliga!* Fino ad adesso le vertenze, non concludendosi positivamente, potevano anche *finire* col ricorso alla magistratura, in questo caso no! Genialmente invertiti i termini della questione Lei si è garantito la *vittoria!* Ma, *scherzi a parte, Landini, confessando l'equiparazione, l'uguaglianza, delle prescrizioni, degli obblighi, della magistratura con quelli di una vertenza, Lei ha anche ammesso, smentendo veramente tutti coloro che se la prendono solo con la "casta politica", che in questo caso la magistratura non ha esercitato un ruolo di supplenza al vuoto della politica ma un ruolo di supplenza al vuoto del sindacato, al vuoto della FIOM!*

**«di offrire una ver-ten-za per fare sì che l'ILVA faccia gli investimenti che son da fare e la ricerca dei soldi, lo voglio dire, c'è anche la possibilità di soldi europei ... per la siderurgia verde ... di soldi pubblici e questo io dico è il lavoro che dobbiamo fare. ... »**

Certo, se *altri*, daranno soldi all'ILVA (come all'ALCOA ecc.) il giochetto è fatto. I profitti resteranno sufficientemente alti (almeno sinché dura il finanziamento altrui) e Lei, Landini, potrà spacciare il suo ruolo di sostenitore del profitto per quello di conquistatore/difensore di qualche "nostro" posto di lavoro. Questo "lavoro che dobbiamo fare", non è esattamente quello che la piazza tarantina gli ha consigliato quando gridava *"andate a lavorare", "andate a lavorare!"*

**«quelli che stan parlando, che erano anche ex delegati della Fiom sanno di quello che sto dicendo e del perché quelli della Fiom son stati mandati via, non voglio qui aprire problemi però ... ».**

Sarà anche che quelli che «sanno di quel che sto dicendo» lo sappiano. Ma tutti gli altri ascoltatori che non sanno che i fondatori del Comitato tarantino sono *usciti sbattendo la porta, volontariamente* dalla Fiom rigettandone la complicità con l'ILVA, potrebbero pensare invece che tra gli «ex delegati della Fiom» e che «della Fiom son stati mandati via» ci sia una qualche coincidenza visto oltretutto che Lei aggiunge «che non voglio aprire qui problemi però ..». Allora li apriamo noi, qui, questi «problemi»: intende confondere il Comitato con gli ex Fiom corrotti? Intende dire che il Comitato è formato o frequentato da *fascisti?* Ebbene Landini non si preoccupi, non pare proprio sia così, ma se lo fosse non *sarebbe così facendo, che la Fiom lascerebbe ai corrotti o addirittura ai fascisti la sacrosanta ragione di una lotta? Non sarebbe questo il miglior modo di alimentarne la forza?*

Li apra dunque questi problemi Landini, perché il dire e il non dire non è proprio il massimo della correttezza, dell'onesta e della trasparenza tanto rivendicate *agitando segretariamente e continuamente il dito a mo' di non si sa bene quale minaccia.*

passa dalla tua parte, passa al **Sin.Base**